

Unimpresa: quasi 2 mila miliardi sui conti italiani

**CONSUMI AL PALO
E CALO DEGLI
INVESTIMENTI FANNO
CRESCERE I DEPOSITI
DELLE FAMIGLIE
E DELLE IMPRESE**

L'ANALISI

ROMA Consumi al palo e zero investimenti, nel 2020, a causa della pandemia: con 66 miliardi aggiuntivi accumulati dalle famiglie e 74 miliardi nelle casse delle aziende, la massa di risparmi degli italiani corre verso quota 2.000 miliardi di euro. L'anno scorso, in piena emergenza Covid, le riserve degli italiani sono aumentate di oltre 133 miliardi (+7%), dai 1.823 miliardi di dicembre 2019 ai 1.956 miliardi di dicembre 2020. Questi i dati principali di un'analisi del Centro studi di Unimpresa sulle riserve delle famiglie e delle aziende italiane.

È cresciuta, in particolare, la liquidità sui conti correnti, con il saldo totale arrivato a 1.348 miliardi, in aumento di oltre 166 miliardi (+14%) in 12 mesi. Sono le aziende, che hanno sostanzialmente fermato gli investimenti, ad aver accumulato le maggiori risorse: i loro salvadanai sono saliti di quasi 74 miliardi (+24%), arrivando a quasi 385 miliardi; mentre quelli delle famiglie sono cresciuti di 66 miliardi (+6%), arrivando a 1.109 miliardi e quelli delle imprese familiari hanno registrato un saldo positivo di 11 miliardi (+18%), fino a 75 miliardi.

Sui depositi vincolati ci sono 9 miliardi in meno (-4,2%), mentre i pronti contro termine sono calati di oltre 31 miliardi (-26%) a quota 87 miliardi. Due segnali «che mostrano come famiglie e aziende preferiscono avere risorse finanziarie sempre disponibili, abbandonando forme di risparmio meno liquido», sottolinea una nota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

